Alfio Giomi è il nuovo presidente dela Fidal. Sessantaquattro anni, grossetano, già vicario durante la presidenza di Gianni Gola, Giomi ha ottenuto nel corso della XLI Assemblea nazionale ordinaria di Milano il 60,7 per cento delle preferenze, sconfiggendo Alberto Morini (l'altro candidato alla successione di Franco Arese) che si è fermato al 39,3 per cento. Lo stesso Morini, prima che Giomi pronunciasse il suo discorso da presidente, ha preso la parola, invitando l'atletica italiana a stringersi intorno a lui. "E un'emozione incredibile – le prima parole di Giomi – è il sogno di chiunque abbia vissuto l'atletica da dirigente di società come ho fatto io. Già essermi candidato alla presidenza era stato qualcosa di molto toccante, ora essere riuscito a cogliere questo risultato mi dà una gioia immensa". Il risultato è netto, forse anche più ampio dei sondaggi della vigilia: nessuna sorpresa per Giomi: "Ma solo perché ho girato l'Italia, in questi mesi, e ho parlato alle persone guardandole negli occhi. Sapevo che avrebbero rispettato quanto promesso, è stato un segnale di grande maturità".

Le priorità, secondo il neoletto numero uno dell'atletica italiana: "Prima di tutto chiederò un incontro al CONI, con cui dovremo concordare le modalità di organizzazione della FIDAL. Poi, quella che considero la priorità assoluta: incontrare gli atleti, dar loro il segno che saranno al centro di ogni progetto. Chiederemo molto, ma in cambio otterranno ciò di cui hanno bisogno. Quando l'atletica italiana tornerà protagonista? Io dico subito, abbiamo atleti in grado di primeggiare, e non abbiamo tempo da perdere".

Idee chiare anche per quanto riguarda lo staff tecnico: "Chiamerò a collaborare Massimo Magnani, che sarà il Direttore tecnico organizzativo, Nicola Silvaggi, che sarà il Direttore tecnico per la ricerca, e Stefano Baldini, a cui affideremo la responsabilità del settore giovanile. Voglio poi ricordare che il nuovo Statuto assegna un ruolo importante per le questioni tecniche proprio al Presidente, quindi lavoreremo insieme allo staff tecnico per il raggiungimento dei risultati". Alfio Giomi resterà alla guida della FIDAL per un solo mandato: "Sì, lo ribadisco. Ma soprattutto perché se qualcuno, dopo quattro anni, venisse a chiedermi di rimanere, sarebbe il segno che il mio lavoro non ha prodotto il risultato auspicato".

Il nuovo Consiglio federale (in ordine di preferenze raccolte)

Oscar Campari (quota dirigenti)
Annarita Balzani (quota dirigenti)
Enzo Parrinello (quota dirigenti)

Sergio Baldo (quota dirigenti)
Riccardo D'Elicio (quota dirigenti)
Mauro Nasciuti (quota dirigenti)
Giacomo Leone (quota dirigenti)
Alessandro Talotti (quota atleti)
Francesco Pignata (quota atleti)
Roberto Frinolli (quota tecnici)

Presidente Collegio Revisori dei Conti: Angelo Raffaele Guida

Le FOTO dell'Assemblea